

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II
N. 119

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

I N G R A O

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 57 E 595 DEL CODICE PENALE
(DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(AZARA)

Annunziata il 6 ottobre 1953

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 25 settembre 1953.

Il Tribunale di Roma (Sezione XIII), con la sentenza del 14 giugno 1950, condannò il dottor Pietro Ingrao, direttore responsabile del quotidiano *l'Unità*, alla pena di 8 mesi di reclusione e lire 68 mila di multa per il reato di diffamazione, commessa con il mezzo della stampa (articoli 57, 595, del Codice penale, e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47).

Avverso la sentenza l'imputato propose appello, tuttora pendente.

Poiché il dottor Ingrao è in atto deputato e occorre, quindi, ai sensi dell'articolo 68, comma secondo, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta, che è stata rinnovata dal Procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, con gli atti del procedimento (fascicolo n. 223/1950 della Procura di Roma).

*Il Ministro
AZARA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 19 agosto 1953.

Il dottor Pietro Ingrao di Francesco, con sentenza del Tribunale di Roma (Sezione 13^a) in data 14 giugno 1950 è stato condannato alla pena di mesi otto di reclusione e lire 60.000 di multa per avere offeso la reputazione di Simonini Giovanni, pubblicando nel n. 288 del 6 dicembre 1949 del quotidiano *l'Unità* da lui diretto, un articolo nel quale sono contenute varie affermazioni ed insinuazioni lesive del prestigio e della onorabilità del Simonini, e si lascia capire che questi, nella sua qualità di segretario capo del Provveditorato agli studi di Ancona, avrebbe ricevuto compensi per favorire la nomina di un insegnante al posto di altri.

Avverso tale sentenza il condannato ha proposto appello, tuttora pendente.

Poiché nelle elezioni del 7 giugno 1953 il dottor Ingrao è stato rieletto deputato, si trasmettono gli uniti atti processuali per la prescritta autorizzazione a procedere.

*Il Procuratore Generale della Repubblica
SALVIO*